



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONI

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Lunedì 21 Marzo 2016

«GIORNATE FAI DI PRIMAVERA». In città il sipario si è alzato su: le sedi del Classico "Ximenes" e dello Scientifico "Fardella" e il Palazzo Riccio di San Gioacchino

«Sono di Palermo, ma ho frequentato qua il liceo, dal 1969 al 1973-dice Giuseppe Malizia- dispiace appurare il degrado, ma scopro il collegamento con la chiesa che non conoscevo»

Rosi Orlando

Una calda domenica delle Palme, ha siglato la XXIV edizione delle "Giornate FAI di Primavera", svoltasi in tutta Italia sabato 19 e domenica 20 marzo. A Trapani il sipario si è alzato su: le sedi del Liceo Classico "Ximenes" e del Liceo Scientifico "Fardella" e il Palazzo Riccio di San Gioacchino. In provincia, ad Alcamo, la cappella della Pia Opera Pastore, la trentasei chiesa di San Pietro e Villa Luisa; a Marsala, la zona archeologica di capo Boce, l'ipogeo di Crispia Salvia e il complesso monumentale di Santa Maria della Grotta. A Pantelleria, il Giardino Pantescio di Donna-fugata, bene FAI. Il programma siciliano ha consentito centotrenta visite in trentotto città. Per l'occasione, il FAI ha aperto a Trapani veri "Flori all'occhiello" della città: l'ex Convento dei Gesuiti sede storica del Liceo Classico, "Leonardo Ximenes"; Palazzo Riccio dei Baroni di San Gioacchino, edificato nel tardo XVI secolo e la sede storica del liceo scientifico "Fardella", costruito nel XVIII secolo, su progetto di fra Santo di San Domenico e di Biagio Amico. A suscitare particolari emozioni nei visitatori è l'ex Convento dei Gesuiti sede storica del liceo classico "Leonardo Ximenes" che in passato, fu l'unico liceo della provincia di Trapani. Nel 2008 è stato chiuso per restauri e l'istituto fu trasferito provvisoriamente in altra sede. I lavori sono rimasti per molto

Nella foto: i ragazzi del liceo scientifico e dell'istituto comprensivo Giovanni XXIII di Paceco, al centro Rita Barraco (FOTO SAWALY)



ALLA SCOPERTA DELL'ANTICO LICEO

tempo fermi, nel 2012 è stato presentato il progetto di restauro, tuttora in corso di realizzazione e nel 2014-2015, l'istituto fu accorpato al liceo scientifico Fardella. "Abbiamo riaperto lo stabile, per segnalare che si sta lavorando -afferma la profes-

ressa Rita Barraco, Capo delegazione Fai Trapani- lo stabile deve rinascere ed essere rivissuto dai ragazzi. Ringrazio il dirigente del Libero Consorzio e l'impresa dei lavori, che ci ha permesso di visitare il cantiere aperto e investire l'atmosfera che regna, surreale,

perché consente a chi vi torna, di recuperare affini della propria esistenza passata". Sono di Palermo, ma ho frequentato qua il liceo, dal 1969 al 1973- dice Giuseppe Malizia- dispiace appurare il degrado, ma scopro il collegamento con la chiesa che non

conoscevo. Spero che tutto torni come prima". Immagino quanto sarà bello, quando riaprirà- afferma Emma Aragona- e i giovani popoleranno il centro storico". Fra i visitatori, anche Denis Krief, regista, scenografo e costumista di fama mondiale: "Scor-

go uno dei tanti, meravigliosi posti "segreti" della città- le parole di Krief- spero che torni a vivere e sia riconosciuto preste alla cittadinanza. La bellezza di questo chiostro, spazio di raccoglimento e cultura, è già musica". (MAX)

VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI: cronaca.trapani@gds.it

Mazara La mostra di Anastasi

Presso la Galleria d'arte contemporanea "Santo Vassallo" di Mazara del Vallo, si potrà visitare la mostra "Mediterraneo 2016" del maestro Francesco Anastasi. La mostra pittorica è allestita per celebrare il 60° anniversario dell'indipendenza della Tunisia. La mostra si potrà visitare sino al 10 aprile, dalle 9 alle 13,30 e dalle 15,30 alle 18,30. (*MAX*)

Castellammare Prima edizione della Via Crucis

Prima edizione oggi della "Via Crucis" a Castellammare del Golfo: sacra rappresentazione con quadri viventi dal testo "Ecce homo" del professore Francesco Leone. Organizzata dalla Parrocchia Maria Santissima del Soccorso (Chiesa Madre) guidata da Don Fabiano Castiglione e patrocinata dal Comune, la rappresentazione della passione, morte e resurrezione di Gesù Cristo, si svolgerà per le vie del centro dalle ore 18. (*RSP*)



MARSALA, INCONTRO CON VIGNAILO GRAVNER

Lui è uno dei più grandi produttori italiani di vino. Domani alle 10,30 al liceo classico di Marsala, il produttore vignaiolo Josko Gravner (nella foto), che converterà con Nanni Cucchiara, il "vignaiolo" Josko Gravner illustrerà l'importanza della "cultura del vino". Gravner ha deciso da qualche tempo di puntare tutta la sua produzione su due soli vini, due vitigni. Uno è la Ribolla, ovvia-

mente Anfora perché fa la macerazione sulle bucce e rimane altri mesi nei grandi contenitori di terracotta da duemila litri acquistati in Georgia. L'altro è il Pinogno vitigno a bacca rossa, vino della zona del Triveneto a poche migliaia di metri dalla Slovenia. Gravner terrà l'incontro con la cittadinanza nel pomeriggio di domani alle 17,30 al complesso monumentale San Pietro. (*MAX*)

Trapani Misteri, corteo dei tamburina

Oggi alle 17,30 da piazza Purgatorio a Trapani partirà il corteo con i tamburina dell'associazione "Vento di tramontana". Al corteo parteciperanno i gonfalonieri e le maestranze dei Misteri di Trapani e la banda musicale "Pietro Mascagni" di Trapani. Al termine del corteo don Nicola Rach terrà la benedizione di tutti i partecipanti. (*MAX*)

Alcamo Cittadella dei giovani Oggi l'inaugurazione

Oggi alle 16 in via Ugo Foscolo ad Alcamo sarà inaugurata la Cittadella dei giovani, l'anfiteatro e il Museo del travertino della zona Orto di ballo. La realizzazione della Cittadella è stata possibile tramite il riuso degli immobili comunali di via Ugo Foscolo. Il progetto è stato finanziato con i fondi Po-Fesr. Alla Cittadella si congiunge l'area di riqualificazione delle ex cave di travertino. (*MAX*)

Marsala «Noi contiamo» a San Pietro

Si svolge oggi, con inizio alle 10,00, al Complesso San Pietro, l'incontro-dibattito "Noi contiamo", realizzato nell'ambito dell'iniziativa ministeriale "Il mese delle Stem". Il progetto, proposto dal Comune di Marsala, è stato giudicato positivamente dal MIUR e pubblicato sul sito del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. (*DIBA*)

Campobello Incontro sull'agricoltura

Domani alle 10,30 nell'ex chiesa dell'Addolorata a Campobello di Mazara, si terrà l'incontro sull'agricoltura promosso dal Comune per trattare le problematiche che interessano il comparto agricolo locale. All'incontro parteciperanno l'eurodeputato Michela Giuffrida (nella foto), l'onorevole Nino Dadda e l'Assessore regionale all'agricoltura Antonello Cracolici. (*MAX*)

Salemi, pani ed altari: tanti turisti nel «borgo»

● Grimaudo di Partinico: «Questa città ha delle potenzialità notevoli che dovrebbero essere maggiormente valorizzate»

Negativa la mancanza di cestini lungo il percorso. Luca Martorana, propone e auspica «che la festa, con i suoi altari, prosegua fino alla domenica di Pasqua».

Agostina Marchese

SALEMI

●●● Se il culto di San Giuseppe è simbolo del passaggio dall'inverno alla primavera, Salemi rinasce con le migliori prospettive. La festività di San Giuseppe, già splendida nelle sue tradizioni, è oggi diventata la festa di uno dei borghi più belli d'Italia. Numerosi i turisti tra la folla cittadina che hanno riempito il centro storico nelle giornate di sabato 19 e domenica 20. Nonostante il mal tempo dei primi giorni della settimana che ha fatto slittare l'istallazione degli archi di pane per la "strata mastra", archi realizzati da giovani migranti, la città da giorno 15 sfogora le sue preziosità. La festa con le sue cene e "altari", e la città con i suoi vicoli e le sue architetture, anche quest'anno, sono state ampiamente apprezzate dai turisti. Rimangono ancora pochi gli altari realizzati, rispetto un quindicennio fa, quando forse la fede era più accesa e la crisi economica si pativa meno. Suddivisi, in due giornate il pranzo con l'"invito" ai Santi, il 19 nella chiesa di San Bartolomeo e il 20 nel Palazzo municipale. Una tradizione quella del servire le 101 pietanze che ha raccolto una grande mole di persone e che ha visto impegna-



Come si presentava ieri mattina Piazza Dittatura a Salemi invasa dai turisti (*FOTO MARCHESE*)

ti a servire a tavola i componenti dell'Amministrazione. Poche le esposizioni allestite lungo la via Amendola, compensate però dal mercatino in Piazza Alicia, che ha visto partecipi artigiani locali e forestieri. Ad apprezzare le bellezze della città Giusto Lo Gerfo di Trapani che esponeva per la prima volta a Salemi e, con la voglia di tornare il prossimo anno, suggerisce delle attività serali per far rimanere i turisti per il centro anche dopo cena. «Questa città ha delle potenzialità notevoli che dovrebbero essere maggiormente valorizzate» afferma Salvatore Grimaudo, di Partinico, anch'esso venditore nei mercatini. "Non

condanno nessuno, piuttosto condanno l'indifferenza di chi non si presta a volere fare, spero che i giovani possano risollevarlo questo meraviglioso centro storico e farlo vivere con quest'atmosfera tutto l'anno". Punto negativo la mancanza di cestini lungo il percorso. Luca Martorana, di Salemi propone e auspica che la festa, con i suoi altari, prosegua fino alla domenica di Pasqua, giorno in cui ci sono sempre dei visitatori. Non c'è ancora certezza dei numeri confluiti come spiega anche il presidente della Pro Loco Salemi, Giuseppe Pecorella: "C'è una ripresa non indifferente. I turisti che ci hanno contattato, hanno

tutti dato un parere positivo. Possono essere apportante delle migliori, ma possiamo vantare una tradizione ben conservata e ben tramandata, a cui fa da scenario un non indifferente patrimonio architettonico. Corposa la partecipazione dei ragazzi degli istituti che si prestano ad accompagnatori". Una importante novità è Salemi Tour, la guida interattiva, in italiano e inglese, in cui trovare tramite un "bar code" informazioni su monumenti, negozi, festività etc.... Bilancio positivo dunque e che fa ben sperare per i prossimi anni. La festa tra mostre, musica e esposizioni prosegue anche questa settimana. (*AGO*)

FESTA DI SAN GIUSEPPE/2. Emozionante l'incontro delle immagini di San Giuseppe e di San Francesco di Paola

A Marettimo si ripete «l'Ammitata ai santi»

MARETTIMO

●●● Si sono conclusi a Marettimo i festeggiamenti in onore di San Giuseppe, patrono dell'isola. In tanti si sono dati appuntamento nella più lontana delle Egadi per l'importante appuntamento, molto sentito nella comunità dell'arcipelago. Dopo i tre fuochi della "Dimuniara" accesi la sera prima della ricorrenza, le cerimonie religiose sono entrate nel vivo con i riti dell'Alloggiate e dell'Ammitata ai Santi. Dopo la santa messa celebrata da don Liborio Palmeri, è stata rappresentato il momento in cui alla Sacra famiglia viene negata accoglienza, con il portone della chiesa sbattuto in senso di diniego per poi spalancarsi alla terza "tuppuliata" con il sottofondo dello scampanio e delle note della banda musicale, momento che apre di fatto i festeggiamenti.

Dopodiché sul palco allestito in piazza si è tenuta



L'uscita delle immagini di San Giuseppe e di San Francesco di Paola dalla chiesa di Maria Santissima delle Grazie

"l'Ammitata ai santi", con i componenti della Sacra famiglia che vengono imboccati con le pietanze preparate dalle

donne dell'isola. Dopo la "divuzione", la distribuzione di dolci tipici come il pignolo, la cubaïda e la "petramennula", è

partito il corteo, con in testa la Sacra famiglia e tutti i fedeli, diretto prima allo scalo vecchio e poi allo scalo nuovo, i due porticcioli di Marettimo. Di pomeriggio dalla piccola chiesa di Maria Santissima delle Grazie sono quindi uscite le immagini di San Giuseppe, con in braccio Gesù bambino, e di San Francesco di Paola, "Santu Patre" per i pescatori ed i marittimi, protettore della gente di mare a cui i marettimari sono particolarmente legati. La processione si è quindi snodata per le vie del paese accompagnata dalle note della banda di Trapani, con le due icone che si sono fermate casa per casa. Prima di rientrare in chiesa, in tarda serata il corteo religioso ha fatto un'ultima tappa allo scalo vecchio per lo spettacolo pirotecnico salutato da un lungo applauso sempre al grido "Viva patriarcha San Giuseppe...Viva!". (MATO)

MARIO TORRENTE